

Un osservatorio “speciale” per i diritti di bambini e adolescenti

Pubblicato: Lunedì 20 Novembre 2017



Si sono tenuti questa sera, lunedì 20 novembre, al Teatro di Varese, gli “Stati Generali dell’Educazione”. Un appuntamento organizzato **da Unicef Varese e dell’Osservatorio Provinciale sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza**. Quest’ultima è una realtà nata circa un anno fa e formata tra diversi enti territoriali che si occupano di minori con l’obiettivo di far conoscere le problematiche e le criticità tra i più giovani e dare risposte.

Dopo una mattina che si è aperta [con una grande marcia dei bambini, tra le vie del centro cittadino](#), capeggiata dal Teatro Zattera di Varese, e a cui hanno partecipato 1600 alunni delle scuole, la serata è stata quindi l’occasione **per presentare il lavoro di tante realtà che, durante tutto l’anno, lavorano su aspetti importanti** come i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.

«L’evento prende il titolo “Noi e gli altri” per sottolineare lo spirito dell’evento, il rapporto dei giovani con gli adulti, il rapporto tra di loro ma anche rispetto a tutto i bambini e i ragazzi del mondo. In particolare, vuole esser un momento per raccontare le risorse messe in campo per risolvere le problematiche», **ha spiegato Elda Garatti presidente Unicef Varese**.

L’evento si è aperto con dei video realizzati durante l’anno da alcuni studenti degli istituti Superiori in provincia di Verbania, durante il progetto di formazione “Peer to peer” e altri filmati dedicati alla Giornata dell’Infanzia. Si è lasciato poi spazio agli interventi; l’On. Maria Chiara Gadda ha infatti spiegato l’importanza di questa giornata: «In questa città i diritti dell’infanzia sono una priorità ed è bello condividere queste iniziative, bisogna far squadra su tanti temi e sui diritti dell’infanzia ancora di più. E’ una giornata che però ci permettere di guardare anche il lato negativo, **ancora oggi nel nostro paese un milione e mezzo di minori sono in una condizioni di povertà**. Questo significa esclusione sociale, alimentare, culturale. Nel nostro paese inoltre, **c’è una dispersione scolastica del 17%, esiste il lavoro minorile e la prostituzione minorile**. E’ quindi necessario lavorare e fare sinergia, oggi siamo i primi in Europa per spesa sociale sulle fasce più adulte ma diciottesimi sull’investimento dei minori. E’ una tendenza che va invertita perchè investire sull’inclusione sociale, sulla cultura, sulle periferie e in tutti questi aspetti che riguardano i minori».

Diversi gli interventi che si sono susseguiti e che **hanno permesso di parlare della “Legge Zampa”** per l’inclusione dei minori stranieri non accompagnati ma anche del rapporto che hanno i più piccolo oggi con il mondo di internet. Il Dottor Alberto Pellai ha infatti spiegato l’importanza, in un mondo globale, di fare in modo che i minori possano vivere tutte le fasi della loro infanzia.

La serata è proseguita poi con l’intervento il Dottor Paolo Picchio, papà di Carolina, la Prof.ssa Antonella Di Paola dell’I.P.S.S.C.T. “L. Einaudi” di Varese e dall’assessore ai servizi educativi del Comune di Varese, Rosa Dimaggio. Samuele Astuti, Sindaco di Malnate ha continuato il discorso per poi lasciare spazio alla Prof.ssa Luciana Terziroli, dell’ Istituto Comprensivo “ANNA FRANK” che ha spiegato il programma “Life Skills Training” di ATS Insubria. Interventi anche da parte di ASST Settelaghi con il Dr. Giorgio Rossi con l’intervento “L’impegno della neuropsichiatria della ASST per l’infanzia, l’adolescenza e la genitorialità”.

E' intervenuta poi la Prof.ssa Veronica Ponzellini, coordinatrice e curatrice della sezione Giovanissimi Pensatori e il direttore scientifico, il prof. Fabio Minazzi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it